



## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE

Allegato a Verbale di Consiglio n. 2 del 28/01/2025

**DELIBERA N. 3 DEL 28/01/2025**

**Oggetto: Approvazione del PIAO - Piano integrato di attività e organizzazione - triennio 2025/2027.**

Il Consiglio dell'Ordine di Biella, con sede in via Novara 1, 13900 Biella, riunito in data 28/01/2025, giusta convocazione con Ordine del Giorno Prot. n. 0000048 del 27/01/2025, verificato che sono presenti i seguenti consiglieri:

NOME E COGNOME	QUALIFICA	ASSENTE	PRESENTE
Dott. Arch. Roberta Antonelli	CONSIGLIERE		x
Dott. Arch. Gian Luca Bazzan	VICEPRESIDENTE	x	
Dott. Arch. Filippo Chiocchetti	VICEPRESIDENTE		x
Dott. Arch. Angela Culletta	CONSIGLIERE	x	
Dott. Arch. Eleonora Deva	CONSIGLIERE		x
Dott. Arch. Arianna Lanzone	CONSIGLIERE		x
Dott. Arch. Silvia Maroino	SEGRETARIO	x	
Dott. Arch. Vittorio Porta	Presidente		x
Dott. Arch. Junior Alberto Bongianino	CONSIGLIERE	x	

### Ordine del giorno:

- Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025/2027, secondo le modalità semplificate individuate dall'art.6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché dall'art. 6 del decreto 24 giugno 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- eventuali e varie.

Sul primo argomento all'ordine del giorno prende la parola il Presidente Arch. Vittorio Porta e illustra quanto prevede (i) l'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", nonché (ii) l'art. 6 del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 giugno 2022, di seguito anche denominato decreto interministeriale, che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO), di cui allo stesso articolo 6 del decreto legge 80/2021. Nel corso del suo intervento, il Consigliere Segretario - in particolare - si sofferma:

- sull'art. 6, comma 1, del decreto legge 80/2021, che ha introdotto in capo alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2011, n. 165 (con la sola esclusione delle scuole di ogni ordine e grado) con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione (di seguito PIAO) di durata triennale al fine di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”*,
- sull'art. 6, comma 2, del decreto legge 80/2021, che stabilisce per il PIAO i seguenti contenuti:
  - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e i criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, con il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa, oggettivamente misurabili;
  - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del *project management*, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito di impiego e alla progressione di carriera personale;
  - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale di fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dall'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
  - d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano Nazionale Anticorruzione;
  - e) l'elenco delle procedure da semplificare e re-ingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumento automatizzati;
  - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
  - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;
- sull'art. 6, comma 4, del decreto legge 80/2021, che prevede per il PIAO, come pure per i suoi aggiornamenti, la pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno nel sito internet dell'Amministrazione e inviato al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;

- sull'art. 6, comma 6, del decreto legge 80/2021, che affida al Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'adozione - mediante decreto - di uno schema tipo di PIAO nonché la definizione delle modalità semplificate per l'adozione del Piano da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;
- sulle modalità semplificate di redazione del PIAO per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, stabilite dall'art. 6 del decreto 24 giugno 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- sull'art. 8, comma 3, del suddetto decreto interministeriale 24 giugno 2022, in base al quale: *“In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto (termine per l'approvazione del PIAO) è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione”*;
- sull'art. 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di sanzioni in caso di mancata adozione del PIAO, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114;
- sull'art. 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale, che stabilisce: *“(omissis) allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente (omissis).*

Segue ampia discussione sull'argomento introdotto dal Consigliere Segretario, nel corso della quale il Consiglio,

#### **PREMESSO E CONSIDERATO CHE**

- il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* ha disposto la soppressione degli adempimenti relativi ai seguenti piani perché assorbiti nelle corrispondenti sezioni del PIAO:
  - a. articolo 6, commi 1 e 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
  - b. articolo 2, comma 594, lettera a), della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio);
  - c. articolo 10, commi 1, lettera a) e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano delle performance);

- d. articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a) della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano della Prevenzione della corruzione);
- e. articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- f. articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2002, n. 198 (Piani di azioni positive);
- lo stesso il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 ha stabilito- all'art.1, comma 3 - che le Amministrazioni Pubbliche con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di cui all'art. 6, comma 6, del decreto legge 80/2021 (Piano tipo in modalità semplificata);
- in esecuzione dell'art. 6, comma 6, del decreto legge 80/2021 è stato adottato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, lo schema tipo di PIAO, pubblicato sul portale del Dipartimento della funzione pubblica e di seguito trascritto:
  - ❖ SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
  - ❖ SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
    - 2.1 Sottosezione di programmazione Valore pubblico
    - 2.2 Sottosezione di programmazione Performance
    - 2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza
  - ❖ SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
    - 3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa
    - 3.2 Sottosezione di programmazione Organizzativa del lavoro agile
    - 3.3 Sottosezione di programmazione Piano triennale di Fabbisogni di Personale
  - ❖ SEZIONE 4. MONITORAGGIO
- nello stesso decreto interministeriale del 24 giugno 2022 è precisato che per le Amministrazioni Pubbliche con non più di cinquanta dipendenti, la predisposizione del PIAO è limitata solo alle seguenti attività:
  - ✓ Sottosezione di programmazione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" (in riferimento alla mappatura dei processi, si limitano all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge 190/2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, concorsi e prove selettive e processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico),
  - ✓ Sottosezione di programmazione "*Struttura organizzativa*",
  - ✓ Sottosezione di programmazione "*Organizzazione del lavoro agile*",
  - ✓ Sottosezione di programmazione "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" relativamente alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di

reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dimissioni di servizi, attività o funzioni,

- è stato reso disponibile il portale per la pubblicazione dei PIAO da parte delle Amministrazioni Pubbliche;
  - l'Ordine ha provveduto all'adozione del documento di programmazione "*Rischi corruttivi e trasparenza*", approvato con delibera del Consiglio n. 23 del 10/12/2025 oggi assorbito dal PIAO;
  - il Bilancio di previsione dell'Ordine per l'anno 2025 è stato approvato dall'Assemblea il 17 dicembre 2024;
  - l'Ordine - fin ora - non ha avuto lavoratori alle sue dipendenze, avendo fatto ricorso all'attività del Presidente e dei Consiglieri per soddisfare gli impegni istituzionali nonché a servizi di terzi per le incombenze amministrative;
- 1) con delibera del Consiglio n. 1 del 14 gennaio 2025 è stato approvato il solo piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Ordine per il periodo 2025, 2026 e 2027, che costituisce una Sottosezione di programmazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il quale, successivamente, è stato illustrato alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori firmatarie del Contratto collettivo Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Funzioni centrali (Ccnl), ai sensi dell'art. 4 (*Informazione*) del medesimo Ccnl;

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio all'unanimità

#### **DELIBERA**

- di adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), per il triennio 2025, 2026 e 2027 secondo lo schema semplificato, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A, per farne parte integrante e sostanziale, composto dalle seguenti quattro Sottosezioni di programmazione:
  1. rischi corruttivi e trasparenza;
  2. struttura organizzativa;
  3. organizzazione del lavoro agile;
  4. piano triennale dei fabbisogni di personale;
- di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Ordine nella sezione "Amministrazione trasparente";
- di provvedere alla trasmissione della sopraindicata documentazione, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Allegati:

A) Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027.

Biella, 28/01/2025.

Il Segretario  
Dott. Arch. Silvia Maroino



Il Presidente  
Dott. Arch. Vittorio Porta

